

SEGRETERIA NAZIONALE

00198 ROMA – VIA TEVERE, 46

TEL. 06.84.15.751/2/3/4 – FAX 06.85.59.220 – 06.85.52.275

SITO INTERNET: www.fabi.it – E-MAIL: federazione@fabi.it

FEDERAZIONE **AUTONOMA** **BANCARI** ITALIANI



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1466/B/200 - MB/ab**

ROMA, li **27 ottobre 2014**

OGGETTO: **Incontro in ABI per il rinnovo del CCNL**

È proseguito oggi a Roma il confronto per il rinnovo del contratto nazionale ABI, a partire dal tavolo principale, relativo a parte economica e livelli contrattuali.

Sul tema **economico** l'ABI ha dichiarato che intende riservarsi un approfondimento su quanto è fattibile a livello nazionale e quanto a livello aziendale e, ferma restando la valenza politica del contratto nazionale in quanto tale, le **dinamiche automatiche contrattuali** (es. scatti di anzianità), secondo controparte, andrebbero eliminate, dati gli spazi ristretti esistenti a livello nazionale.

La tematica dell'inflazione può essere discussa, secondo ABI, nell'ambito della certezza sui costi complessivi che le banche possono sostenere, quindi sulla base di dati certi e non presunti.

Il contratto nazionale, secondo ABI, dovrebbe innanzitutto stabilire le modalità e le regole con le quali si negozia e discute a livello decentrato aziendale, definendo i perimetri contrattuali affidati al livello nazionale e a quello aziendale.

A questo proposito il Presidente del CASL Profumo, ha anche proposto la costituzione, nell'ambito del tavolo principale di contrattazione, di un gruppo tecnico di lavoro per la revisione degli accordi esistenti in tema di livelli di contrattazione, con l'obiettivo dichiarato di depotenziare il contratto nazionale a favore di quelli aziendali.

ABI ha anche ribadito che - ad oggi - spazi economici nazionali automatici (fatta salva la discussione sull'eventuale recupero inflativo) non ce ne sono. Inoltre tutte le ulteriori componenti economiche, secondo controparte, andrebbero **esclusivamente discusse a livello aziendale**, in quanto legate all'aumento della produttività.

Dopo alcune domande di chiarimento proposte dal Segretario Generale della FABI Lando Maria Sileoni, il sindacato tutto ha ritenuto inaccettabile l'impostazione dell'ABI, che comporterebbe il trasferimento automatico di argomenti dalla contrattazione nazionale a quella aziendale, a fronte di una generica disponibilità a riconoscere quanto dovuto ai lavoratori in base all'andamento dell'inflazione.

È necessario invece, secondo il sindacato, avere una visione complessiva delle posizioni di ABI sui temi presentati dalla piattaforma approvata dai lavoratori bancari.

Al termine della riunione odierna, ABI ha dichiarato la sua disponibilità a fornire le posizioni in merito a tutte le questioni sollevate dal sindacato, fin dalla prossima riunione del 29 corrente.

A quel momento, sarà possibile fare un'analisi più completa delle risposte di controparte.

Per quanto riguarda la discussione sul **nuovo modello di banca** il Comitato Esecutivo ABI, ritenendo che ha ogni azienda potrà reagire agli stimoli esterni in modo proprio, non sia quindi possibile definire un'unica soluzione valida per tutto il settore.

*Sono stati previsti ulteriori incontri del tavolo principale, oltre a quello già previsto per mercoledì 29/10, per i giorni **5 e 13 novembre**.*

Nel pomeriggio di oggi iniziano inoltre le riunioni tecniche dei cantieri di lavoro su **inquadramenti e area contrattuale**, di cui vi relazioneremo in un secondo momento .

Cordiali saluti

LA SEGRETERIA NAZIONALE